

Comitato d'Indirizzo Unificato dei Corsi di Studio in Studi Filosofici (L-5) e in Filosofia Interateneo (LM 78)

Verbale 1/2018

Il Comitato d'Indirizzo Unificato (= CIu) dei Corsi di Studio in Studi Filosofici (L-5) e in Filosofia (LM-78) si è riunito in data 24 maggio 2018, h. 10.30, aula K2 (Plesso D'Azeglio – Aule di v. Kennedy), con il seguente OdG:

1. Nomina del Presidente e del Segretario del CIu.
2. Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2018-2019).
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Beatrice Centi (presidente del Corso di laurea in Studi Filosofici), Faustino Fabbianelli (presidente del Corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia), Gennaro Esposito (Federmanager Parma), Marina Savi (Liceo Romagnosi di Parma), Cristina Travanini (esperta di web ed editoria/Fondazione Scienze Religiose Bologna), Gabriella Bonini (Biblioteca Archivio "Emilio Sereni"/ Istituto Alcide Cervi, Reggio Emilia).

Sono assenti giustificati:

Luca Fregoso (Liceo Ulivi di Parma), Roberto Caroli (Società editoriale mondo della ceramica-Ceramicanda s.r.l., Reggio Emilia), Maurizio Marciano-Cooperativa Sociale Aurora Domus, Giorgio Pacchiarini-Fondazione Casa del Giovane "La Madonnina" (Milano), Michele Belmessieri-Coordinamento e formazione del personale presso Labirinto di Masone-Franco Maria Ricci, Masone di Fontanellato (PR), Andrea Toso (Dallara Automobili), Giuliano Albarani (Presidente dell'Istituto Storico di Modena), Filippo Grossi (Presidente di Systema Soc. coop., Reggio Emilia), Ferruccio Andolfi-Associazione culturale "La Ginestra"-Rivista "La Società degli Individui".

È presente il prof. Andrea Bianchi, Delegato per l'orientamento in uscita del Corso di laurea in Studi Filosofici.

1. Nomina del Presidente e del Segretario del CI.

Dopo una breve discussione, emerge l'indicazione unanime a favore dei Presidenti dei Corsi di Studio. Si procede dunque alla votazione e risultano eletti con voto unanime Beatrice Centi (Presidente) e Faustino Fabbianelli (Segretario).

2. Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2018-2019).

I Presidenti dei Corsi di Studio presentano ai componenti l'offerta formativa programmata (coorte 2018-2019), illustrando le principali novità e il complesso *iter* che ne ha preceduto l'approvazione nei rispettivi Consigli di Corso di Studio. In particolare, si ricordano gli esiti dei precedenti incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (vd. quadro SUA-CdS A1.b) e la necessità di un profondo, concreto dialogo fra la componente accademica e il mondo del lavoro, il quale sollecita una curvatura dell'offerta formativa, affinché essa incontri le esigenze delle professioni pubbliche e private di riferimento per i laureati dei Corsi di Studio.

Prima di dare la parola ai componenti presenti, interviene il Segretario del Ciu per offrire una sintesi dei pareri pervenuti dai componenti non presenti. Sia Andrea Toso (Dallara Automobili), sia Ferruccio Andolfi (Associazione culturale "La Ginestra"-Rivista "La Società degli Individui") approvano l'offerta formativa programmata dai due Corsi di Studio, sottolineando di averla trovata ben congegnata e articolata. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Studi Filosofici, il dottor Andrea Toso ha suggerito con lettera inviata al presidente del Corso, di inserire nel piano degli studi, come insegnamento a parte, **Storia della filosofia antica** e di prevedere un corso o un laboratorio di **Teoria dell'argomentazione**, che può essere molto utile in un contesto lavorativo; ci sono infatti sempre più frequentemente corsi privati e a pagamento di 'public speaking' a richiesta delle aziende per motivi di comunicazione; e un corso o un laboratorio di **Semantica** di alcuni **vocaboli essenziali** come, in primo luogo, filosofia, e poi politica, etica, estetica, giustizia, lavoro, impresa, individuo, storia, bene comune e bene pubblico, economia, libertà.

Il Presidente dà poi la parola ai componenti del Comitato di indirizzo presenti. Tutti gli intervenuti apprezzano la solidità della preparazione offerta dai due Corsi di Filosofia, sia dal punto di vista culturale che da quello metodologico; non ritengono perciò necessari cambiamenti di fondo ma propongono alcuni commenti e valutazioni di carattere generale in relazione all'offerta formativa. La prof.ssa Marina Savi, che al Romagnosi vede spesso all'opera gli studenti di Filosofia che fanno il tirocinio, avverte al riguardo due esigenze: quella in primo luogo di migliorare l'efficacia nella comunicazione e nella sintesi e in secondo luogo quella di evitare l'eccesso di intellettualismo nella preparazione degli studenti. Gennaro Esposito sottolinea invece come lo studio della Filosofia, che insegna a ragionare, sia di grande aiuto per le aziende, in particolare quelle tecnologiche (per esempio nella robotica, o per affrontare l'impatto sociale dell'innovazione). Queste aziende hanno infatti bisogno di culture trasversali, che rendano umano un percorso tecnico ineludibile. Esposito insiste inoltre sull'importanza dell'assenza di una traiettoria univoca dallo studio al lavoro e ritiene che l'Università debba far comprendere questo ai giovani. A tal fine, Esposito suggerisce di calare maggiormente gli studi nella realtà sociale, associando il percorso di studi al dialogo con il territorio e interfacciandolo con l'impresa perché, ribadisce, c'è grande bisogno nelle aziende di ciò che viene insegnato nei corsi umanistici. Secondo Esposito il mondo del lavoro sta cambiando: le aziende cercano non solo ingegneri, ma anche web manager e persone che si occupino di organizzazione. Bisogna abbattere l'idea che il laureato in discipline umanistiche o insegna o fa ricerca, perché può fare molto altro. Cristina Travanini sottolinea l'utilità della dimensione laboratoriale dell'attività didattica, per dare l'opportunità agli studenti di familiarizzarsi con gli strumenti del mondo del lavoro (ad esempio il web).

Riprende la parola Esposito per osservare come i giovani non pensino e, soprattutto, non ricordino più (anche a causa di Google). A suo avviso, gli studenti non sanno più scrivere un curriculum. Bisogna per questo trovare il modo di far toccare con mano agli studenti la realtà lavorativa, per esempio inserendo nel periodo di durata degli studi appuntamenti con il mondo esterno. Appare inoltre necessario cambiare l'orientamento delle famiglie nei confronti degli studi umanistici e informarle sugli sbocchi lavorativi e sul trend occupazionale in crescita per i laureati in questo ambito, pur senza disattendere ai principi fondanti delle discipline. Travanini sostiene che, più che adeguare l'offerta, la si deve integrare, e torna sull'utilità dei laboratori (per esempio, di analisi dei dati). Accenna anche alla questione dell'apprendimento delle lingue straniere, segnalando l'inadeguatezza del livello B1: senza C1 difficilmente si lavora. Più in dettaglio, la dott.ssa Travanini sottolinea l'utilità della dimensione laboratoriale, per offrire l'opportunità agli studenti di familiarizzarsi con strumenti ormai imprescindibili del mondo del lavoro (ad esempio, per quanto concerne la comunicazione web e l'analisi di *database*; e sottolinea l'importanza della conoscenza di almeno due lingue straniere. La dott.ssa Gabriella Bonini rammenta che l'Istituto Cervi ha una convenzione con l'Università di Parma, sia per la valorizzazione del suo patrimonio che per l'attività didattica e scientifica, finalità che possono essere realizzate attraverso gli strumenti del tirocinio formativo e del servizio civile volontario.

Alla fine della discussione i proff. Centi e Fabbianelli si impegnano a portare in discussione nei

prossimi Consigli di Corso di Studio i punti di attenzione emersi e a proporre le azioni più opportune, compatibilmente con le risorse disponibili e in accordo con la normativa vigente.

In assenza di varie ed eventuali, il Presidente di CIU chiude la seduta alle h. 11,30.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to Il Presidente  
Prof.ssa Beatrice Centi

Il Segretario  
Prof. Faustino Fabbianelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993.